

"Q.B" il romanzo di Matteo Colombo Il noir irrompe nel mondo degli chef

Dopo tanti ricettari, libri-evento, manuali di gastronomia e meteore schizzate fuori dai cooking-show televisivi, l'alta cucina incontra il romanzo, e lo fa nel segno del genere più crudo e suggestivo: il noir.

"Q.B." di Matteo Colombo, edito da Edizioni Unicopli (casa editrice nata in "Statale" a Milano che inaugura una collana di narrativa diretta da Flavio Santi), a dire il vero, è "anche" un noir. E il tema che sta alla base di una storia elegante, garbata, avvincente è l'arte culinaria che diventa metafora, le ricette un modo per ordinare il mondo.

Scritto minuscolo, in cucina "q.b." significa notoriamente "quanto basta". Qui però, Q.B., in maiuscolo, sta per Quinto Botero, lo chef del momento. I piatti che ogni giorno compaiono sui tavoli del Beckett, il suo ristorante, sono il frutto d'una mente complessa, raffinata e dedita a un ideale di perfezione. Non troppo simpatico, Q.B. è un uomo il cui talento eccede ogni possibile critica, almeno finché una sera qualcuno uccide Toni, il suo nuovo assistente. Un colpo di pistola alla nuca nella cella frigorifera del Beckett che costringerà Botero a confrontarsi con la lunga schiera dei collaboratori, le amicizie di un tempo, le rivalità fra colleghi di un mondo ipercompetitivo. Così, mentre le indagini



vengono affidate al ruvido commissario Stoppani, Q.B. sceglierà di seguire per proprio conto le tracce di un kil-

ler, le cui motivazioni lo riguardano fin troppo da vicino, sotto lo sguardo, più che coinvolto, di Toni che, da un indefinibile cielo di mezzo, assiste all'epilogo della vicenda e scopre, infine, chi gli ha tolto la vita.

"Q.B." è il primo di romanzo di Matteo Colombo, giornalista, autore e conduttore di "Bauci" su Radio Pnr e docente di Scrittura creativa. Nel 2002 ha vinto il concorso "20.02.2002 Un mercoledì da italiani" organizzato da Beppe Severgnini su Italians e nel 2011 il primo premio al laboratorio di scrittura "Io scrivo" del "Corriere della Sera" con il racconto "Magari disturbiamo" uscito nella collana "Inediti d'autore" (Rcs quotidiani).

